

In difesa dei nostri Centri storici - Contro il Disegno di Legge regionale di "Rottamazione dei Centri storici"

Davvero demolire il nostro passato significa portare più lavoro? E se fosse invece l'esatto contrario?

Alla c.a. del Presidente della Commissione IV - Ambiente e Territorio dell'A.R.S.

Ai gruppi parlamentari dell'A.R.S.

Agli organi di stampa



In difesa dei nostri Centri storici

Le scriventi trenta Associazioni sono venute a conoscenza che l'Assemblea Regionale Siciliana sta attualmente discutendo un disegno legge (n. 602-641-711-732 del 2014) che potremmo definire, senza timore di smentita, **Legge di rottamazione dei centri storici?**

Proponendosi di dare una boccata d'ossigeno al comparto edilizio, invogliando i cittadini ad effettuare interventi di ristrutturazione dei fabbricati nei centri storici, il disegno di legge intende superare le note «difficoltà di elaborazione ed approvazione dei piani particolareggiati», consentendo interventi diretti immediati sulle singole unità edilizie, senza la necessità di ricorrere a strumenti urbanistici di alcun genere, nemmeno alle più semplici varianti dei Piani Regolatori introdotte dall'Assessore regionale con la circolare DRU n. 3/2000, che costituisce già una notevole semplificazione rispetto alla procedura dei «piani particolareggiati?». Purtroppo, per potere raggiungere questi obiettivi, la proposta legislativa si fa portatrice di un'inquietante serie di «semplificazioni?», ricorrendo a regole generiche e sommarie, uguali per tutti i comuni dell'isola, che consentiranno di omettere le analisi urbanistiche delle diverse realtà territoriali.

Il rischio concreto è che, così facendo, **si perda di vista l'obiettivo primario della tutela e della conservazione del patrimonio e della memoria storica, che anche nello spirito della nostra Costituzione non può essere posto in secondo piano rispetto alle «pressioni? della crisi economica.**

Più segnatamente, il disegno di legge metterebbe il proprietario e il suo tecnico di fiducia nelle condizioni di trasformare un edificio a seguito di dichiarazione di inizio di attività, corredata semplicemente da una documentazione grafica e fotografica, in base alla quale attribuire motu proprio la tipologia di appartenenza all'edificio ed i conseguenti tipi di intervento consentiti per legge. A questo punto, sempre secondo il dettato proposto dai nostri legislatori regionali, vero è che le Soprintendenze potranno intervenire caso per caso negando i nulla-osta o chiedendo modifiche ai progetti, ma soltanto per quegli interventi che comportino modifiche esterne, come se la tutela dovesse essere soltanto di tipo paesaggistico. Per contro, per tutte le modifiche interne, **compresi quindi anche gli sventramenti totali**, l'intervento dei Soprintendenti sarà invece richiesto soltanto con riferimento al patrimonio edilizio «qualificato?», cioè per quegli edifici classificati tali dallo stesso proprietario attraverso il suo tecnico di fiducia, oltretutto, ovviamente, per le tipologie dei palazzi e per gli edifici specialistici monumentali, e non anche per tutta l'edilizia «di base? (edilizia residenziale minore) che, tra l'altro, potrà anche essere demolita e ricostruita. E a definire se l'edificio è qualificato **è il tecnico di fiducia del proprietario**, il quale ha tutto l'interesse a non definire qualificato l'edificio su cui intendono intervenire, e quindi anche sottrarlo alle valutazioni della Soprintendenza!

Più in generale, l'analisi della suddetta proposta pone numerosi interrogativi.

E' lecito sacrificare la tutela finora prevista per i Centri storici sull'altare della velocità e degli interessi economici, superando l'esperienza dei piani particolareggiati che, in alcuni comuni siciliani (Siracusa, Ragusa Ibla, Palermo), **nonostante la loro impronta conservativa nei riguardi del nostro patrimonio storico, stanno dando i loro frutti anche in termini economici ed occupazionali?**

Che fine farà la partecipazione democratica che l'attuale regolamentazione garantisce attraverso il "primato urbanistico" dei Comuni e, per quelli più all'avanguardia, la consultazione diretta dei cittadini?

Piuttosto che smantellare le tutele dei nostri centri storici, perché non individuare una strategia complessiva volta da un lato a sbloccare gli iter di adozione dei PRG che in molti comuni sono fermi da decenni, e dall'altro a semplificare l'iter per l'ottenimento dei pareri necessari al permesso di costruire?

Recentemente alcuni Comuni dell'isola hanno impedito tentativi di speculazione edilizia perorati da gruppi d'interesse di vario genere. L'augurio è che questa legge non diventi **lo strumento escogitato dal legislatore regionale per aggirare l'ostacolo, svuotando di contenuto i poteri urbanistici dei Comuni riguardo i loro Centri storici**. Se così fosse, si tratterebbe di un grave attentato al paesaggio, all'integrità di beni in alcuni casi dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO (che finirebbero col diventare mercimonio della politica), nonché al **diritto di ogni cittadino di conoscere ed intervenire sulle scelte compiute sul proprio territorio**.

Hanno promosso l'Appello:

CITTÀINSIEME - FORUM NAZIONALE SALVIAMO IL PAESAGGIO sez. di CATANIA - LEGAMBIENTE CIRCOLO DI CATANIA - OFFICINA "AMBIENTE" DI LIBERA - LIPU CATANIA

Hanno già sottoscritto l'Appello: **ALVEARE-PROGETTO PER UNA DEMOCRAZIA RESPONSABILE - ASSOCIAZIONE CITTA' SUONI - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO CIVIS PRO CIVITATE - ASSOCIAZIONE DOMENICANI PER GIUSTIZIA E PACE - ASSOCIAZIONE CULTURALE "INCONTRI" - ASSOCIAZIONE NATURALISTICA E CULTURALE "ETNA GENIOUSA" - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE "ASTRA" - ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "GALLERIA NON ILLUMINATA" - CASABLANCA - COMITATO "BORGO MARINARO DI OGNINA" - COMITATO CENTROCONTEMPORANEO - COMITATO "CITTADINI ATTIVI SAN BERILLO" - COMITATO NO PUA - COMITATO POPOLARE "ANTICO CORSO" - COMITATO "SALVIAMO IL PAESAGGIO" DI PALERMO - FONDAZIONE "ANGELO D'ARRIGO" - FONDAZIONE SALVARE PALERMO - FORUM DELLE ASSOCIAZIONI DI PALERMO (Italia Nostra, Salvare Palermo, Dimore Storiche, Anisa e Amici dei Musei) - FREE GREEN SICILIA - GAPA - HOMOWEB - I CORDAI - PUNTO PACE PAX CHRISTI DI CATANIA - I SICILIANI GIOVANI - RIFIUTI ZERO SICILIA - ASSOCIAZIONE ANTIMAFIE RITA ATRIA**
ADERISCI ANCHE TU!

NE PARLANO:

- NewSicilia
- Argo Catania
- Live Sicilia
- CataniaPubblica
- La Sicilia
- Comune di Catania
- Forum Nazionale Salviamo il Paesaggio
- [Huffington Post](#)
- MeridioNews
- CataniaReport
- [SiciliaJournal](#)

*

AGGIORNAMENTI:

17 luglio 2015

- La Rottamazione dei Centri Storici diventa Legge

10 marzo 2015

- [Il Disegno di legge torna in Commissione. L'opposizione delle Associazioni e quella tardiva di Leanza \(Meridionews\)](#)

9 marzo 2015

- Inizia all'ARS la discussione sul provvedimento (La Repubblica)

4 dicembre 2014

- [La Regione ascolta le Associazioni. L'Assessore Croce: «Presenterò a breve un maxi emendamento» \(Meridionews\)](#)